

servizi intellettuali

Confindustria, PROM vale 1 milione di addetti

N.P.

Più di un milione di addetti, professionisti quasi tutti laureati, 100 miliardi di fatturato, 54 miliardi di valore aggiunto: sono i dati di PROM, Confindustria Professioni e Management, la Federazione dei Servizi Intellettuali che riunisce quattro sigle esistenti: Consulenti (Assoconsult), Architetti e Ingegneri (Oice), Comunicatori (UNA) e Avvocati (Asla). Il settore negli ultimi cinque anni è cresciuto con una media superiore a quella italiana, abilita investimenti 10 volte superiori in termini di ammontare complessivo.

La Federazione ha l'obiettivo di raccogliere le diverse categorie dell'Heade Made Italiano, quelle realtà che operano nel settore dei servizi a capitale intellettuale, fondamentali per il tessuto economico e le filiere produttive del paese. «Da oggi il capitale intellettuale italiano ha finalmente quella casa comune di cui aveva bisogno, una casa aperta e ancora in costruzione, ma che rappresenta una tra le industrie più sane e attive del paese. L'ingegno italiano è un brand conosciuto in tutto il mondo, ma nel nostro paese è sotto rappresentato, anche nei rapporti con le istituzioni e il decisore pubblico», dice Giorgio Lupoi, presidente di Oice e presidente della neonata Federazione Confindustria PROM.

Soddisfatti gli altri presidenti, Luigi Riva, numero uno di Assoconsult, Davide Arduini, presidente di UNA, Stefano Petracca, delegato di Asla e vice presidente della Federazione.

«L'industria italiana – ha commentato Alberto Tripi, senior advisor di Confindustria per l'Intelligenza artificiale - non è solo manifatturiero, ma anche ingegno, consulenza, servizi. Una delle economie più forti al mondo, quella Usa, è fondata proprio sui servizi. Il nostro paese sta diventando maturo per il progresso tecnologico. E Confindustria, con la nascita di questa nuova Federazione, riconosce come il settore dei servizi sia un vero boost all'economia di cui non si può fare a meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA